

L'incontro tra Regioni-Enti Locali e Parti Sociali (Confederazioni varie, ConfedirMit inclusa), avvenuto il 13/10/11 in Via Parigi (tardo pomeriggio), si è svolto in un clima di estrema cordialità. Errani ha chiarito che le Regioni intendono attivare un tavolo nazionale e più tavoli regionali per affrontare, con tutte le parti sociali, il grave problema del rilancio dell'economia e dello sviluppo, in presenza delle notevoli e progressive restrizioni economico-finanziarie-normative centrali. Errani ha quindi presentato un documento della Conferenza in materia di sviluppo (si veda il testo allegato), documento che identifica alcune priorità, largamente condivisibili (pur se incomplete). La discussione successiva, pacata e serena, ha coinvolto tutte le Confederazioni presenti, con l'esclusione di ABI ed ANIA, stranamente mute.

In nome del "Coordinamento Manageriale" (CONFEDIRMIT-CIDA), Giorgio Rembado (assistito da Stefano Biasioli) ha espresso l'apprezzamento di CIDA e CONFEDIRMIT per l'iniziativa delle Regioni, ribadendo la necessità che il confronto sia leale e costruttivo. Se così sarà "le nostre confederazioni si siederanno al tavolo, portando un serio contributo di idee e proposte concrete, a partire dagli ambiti sanitari e scolastici, per proseguire al mondo del lavoro, pubblico e privato. Vanno identificati gli sprechi, vanno ottimizzate le risorse, vanno scelte le priorità, con chiarezza e senza voli pindarici."

Nell'intervento conclusivo, Errani ha ringraziato tutti per il "contributo iniziale al percorso successivo", preannunciando una ulteriore convocazione, a tempi ristretti.

Commento ConfedirMit: "se son rose fioriranno".

Abbiamo calcato troppi tavoli Confederali e Sindacali per pensare che l'attivazione di un tavolo di confronto possa essere, automaticamente, considerata un successo od un fatto positivo. Ma siamo in una situazione drammatica e non si può non essere positivi. I fatti diranno se le parole di Errani porteranno a risultati concreti, con la collaborazione di tutti.

Una cosa è certa. Mentre il Palazzo si balocca; mentre gli indignados riempiono piazze e vie....mentre 25 sigle sindacali mediche hanno ufficializzato il loro disagio professionale.....chi può dare una mano al "paese reale" ed all'economia deve farlo, deve assolutamente farlo. E' un compito prioritario, a prescindere....dai risultati che saranno ottenuti. Occorre provarci...."prima che sia notte".

Stefano Biasioli